

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/10

CFU

10

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

AGENDA

/**/

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

Redazione di un elaborato
Partecipazione a una web conference
Partecipazione al forum tematico
Lettura area FAQ
Svolgimento delle prove in itinere con feedback

TESTO CONSIGLIATO

titolo

Il Sistema di governance sui contratti pubblici a cura di Assunta Baratta

ISBN 978-88-6950-445-7, edito Rogiosi Editore

Titolo Autore Pagine Editore Manuale di diritto amministrativo. Parte generale e parte speciale F. Caringella 2150 Dike
Manuale di diritto amministrativo 2020/2021. Parte generale e speciale R. Garofoli – G. Ferrari 1000 Nel Diritto Manuale
di diritto amministrativo V. Lopilato 1872 Giappichelli Manuale di diritto amministrativo R. Chieppa – R. Giovagnoli 1456
Giuffré Manuale di diritto amministrativo E. Casetta 1170 Giuffré

Per le Tesi:

Il controllo di full jurisdiction sui provvedimenti amministrativi

a cura di Biagio Giliberti

ISBN 978-88-9326-227-9

Edito Giapeto editore

Prezzo 28,00 euro

Pagine 432

Allestimento broccura

Link per acquisto

<http://www.giapeto.it/prodotto/il-controllo-di-full-jurisdiction-sui-provvedimenti-amministrativi/>

Sinossi

Il volume riordina, in un unico luogo di discussione, differenti prospettive e aspirazioni sul tema della pienezza del sindacato giurisdizionale sui provvedimenti amministrativi. Il confronto prende spunto dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti Umani in materia di controllo in full jurisdiction sull'azione amministrativa, quale occasione per rinverdire il dialogo – invero mai sopito – sulle categorie dogmatiche tradizionali della discrezionalità (anche tecnica) e del merito amministrativo. Si ripropone, in tal modo, nella veste aggiornata dalla giurisprudenza europea, il tema tradizionale – e, per molti versi, fondativo della stessa specialità amministrativa – della natura e della penetratività dei poteri di controllo dei giudici sui provvedimenti amministrativi opinabili.

Il Curatore

BIAGIO GILIBERTI. È professore associato di diritto amministrativo presso l'Universitas Mercatorum di Roma dal 2018. È stato professore straordinario di diritto amministrativo presso l'Università Telematica Pegaso. È autore di numerosi scritti e pubblicazioni, tra cui la monografia "Il Merito Amministrativo" (2013). È avvocato abilitato al patrocinio innanzi alle magistrature superiori ed è socio dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, dove si occupa di diritto amministrativo.

Il diritto di azione nel processo amministrativo

a cura di Biagio Giliberti

ISBN 978-88-9326-238-5

Edito Giapeto editore

Prezzo 28,00 euro

Pagine 280

Allestimento broccatura

Link per acquisto

<http://www.giapeto.it/prodotto/il-diritto-di-azione-nel-processo-amministrativo/>

Sinossi

Consistenti e perduranti incertezze ricostruttive connotano i tratti teorici e le modalità operative del diritto di azione nel processo amministrativo. Ciò per ragioni eterogenee che spaziano dalle difficoltà di definire canoni condivisi in ordine ai meccanismi di qualificazione e differenziazione degli interessi protetti, dai retaggi della cultura pandettistica nell'ambito della riflessione in materia di rapporto giuridico amministrativo, dalle complicazioni ricostruttive discendenti dalle esigenze di sistematizzare la materia degli interessi diffusi, fino alla comparazione con la limitrofa figura dell'istituto processual-civilistico. I saggi che il volume presenta analizzano queste problematiche e ciascuno, partendo da autonome prospettive e sensibilità, offre alla riflessione teorica e pratica la propria visione costituzionale del diritto di azione nel processo amministrativo. Ciò avendo riguardo alla necessità di assicurare, pur nell'ambito di un processo comunemente inteso di parti, ampiezza di accesso al giudizio amministrativo ma non mancando al contempo di segnalare evoluzioni in senso oggettivo, frutto vuoi della conformazione data dal legislatore ad alcuni istituti propri del processo amministrativo, vuoi del recente aumento di ipotesi di legittimazione processuale di pubbliche amministrazioni, vuoi infine delle ben note istanze di tutela mosse da organizzazioni rappresentative di interessi diffusi.

Il Curatore

BIAGIO GILIBERTI. È professore associato di diritto amministrativo presso l'Universitas Mercatorum di Roma dal 2018. È stato professore straordinario di diritto amministrativo presso l'Università Telematica Pegaso. È autore di numerosi scritti e pubblicazioni, tra cui la monografia "Il Merito Amministrativo" (2013). È avvocato abilitato al patrocinio innanzi alle magistrature superiori ed è socio dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, dove si occupa di diritto amministrativo.

La Responsabilità patrimoniale del funzionario pubblico verso terzi

di Massimiano Sciascia

ISBN 978-88-98752-32-4

Edito Giapeto editore

Prezzo 18,00 euro

Pagine 176

Allestimento brossura

Link per acquisto

<http://www.giapeto.it/prodotto/la-responsabilita-patrimoniale-del-funzionario-pubblico-verso-terzi/>

Sinossi

Il lavoro costituisce la prima parte di una più complessiva opera che tende a delineare organicamente, inquadrandolo nella variegata esperienza europea, un fondamentale aspetto del complesso sistema delle responsabilità a carattere patrimoniale, cui sono soggetti nello, o in occasione dello, svolgimento dei loro compiti, i pubblici funzionari, intendendo per tali gli operatori a qualsiasi titolo della funzione amministrativa

L'Autore

Massimiano Sciascia (Caserta 1974) è ricercatore universitario e docente di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Economia della Università telematica Pegaso. Autore di diverse opere ed articoli tra cui: Il Controllo della Corte dei Conti Europea (Giuffrè 1997); L'illecito Gestorio (Giuffrè 2009), L'integrazione giuridica euro-mediterranea (Università di Tor Vergata Roma 2001) e La responsabilità patrimoniale del funzionario pubblico verso terzi (Giapeto 2015). Esercita la professione di avvocato a Caserta.

La responsabilità patrimoniale del funzionario pubblico verso l'amministrazione

di Massimiano Sciascia

ISBN 978-88-98752-35-5

Edito Giapeto editore

Prezzo 18,00 euro

Pagine 176

Allestimento broccura

Link per acquisto

<http://www.giapeto.it/prodotto/la-responsabilita-patrimoniale-del-funzionario-pubblico-verso-lamministrazione/>

Sinossi

La materia della responsabilità nelle gestioni pubbliche è in forte evoluzione, come dimostrano interventi legislativi degli ultimi anni, che ne hanno ampliato il campo, superando una visione esclusivamente risarcitoria, per introdurre ipotesi di responsabilità sanzionatorio-punitiva a carattere pecuniario, finanche con conseguenze personali ridondanti a limitazioni di status.

L'Autore

Massimiano Sciascia (Caserta 1974) è ricercatore universitario e docente di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Economia della Università telematica Pegaso. Autore di diverse opere ed articoli tra cui: Il Controllo della Corte dei Conti Europea (Giuffrè 1997); L'illecito Gestorio (Giuffrè 2009), L'integrazione giuridica euro-mediterranea (Università di Tor Vergata Roma 2001) e La responsabilità patrimoniale del funzionario pubblico verso terzi (Giapeto 2015). Esercita la professione di avvocato a Caserta.

Giudizio cautelare e processo amministrativo

di Maria Novella Di Giandomenico

ISBN 978-88-9326-222-4

Edito Giapeto editore

Prezzo 18,00 euro

Pagine 192

Allestimento broccura

Link per acquisto

<http://www.giapeto.it/prodotto/giudizio-cautelare-e-processo-amministrativo/>

Sinossi

Nel volume viene esaminato il tema della tutela cautelare nel processo amministrativo. In particolare dopo aver ricostruito, anche in chiave storica, l'evoluzione giurisprudenziale e normativa che ha portato l'istituto ad affermarsi nell'ambito del giudizio amministrativo, l'Autrice incentra la propria indagine sulla tendenza del Legislatore ad abbassare le garanzie di tutela delle situazioni giuridiche soggettive dinanzi al potere della pubblica Amministrazione, proprio partendo da una compressione ex ante, in via normativa, della tutela cautelare. Tale fenomeno è maggiormente evidente in tutte le materie in cui l'interesse generale o anche l'interesse pubblico assumono una valenza più spiccatamente economica, come ad esempio nella materia degli appalti pubblici. La tendenza, però, molto spesso sacrifica eccessivamente la posizione del privato, non garantendogli una adeguata protezione così come prevista nell'art. 24 Cost.

L'Autore

Maria Novella Di Giandomenico si è laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi sul danno risarcibile per lesione di interesse legittimo. È dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Perugia. Nelle sue pubblicazioni si è occupata di processo amministrativo, di contratti della pubblica Amministrazione, di servizi pubblici. Ha collaborato con le cattedre di diritto amministrativo nelle Università del Molise, del Salento e LUISS Roma. È avvocato amministrativista, svolgendo la sua professione a Roma presso studi professionali specializzati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

massimiano.sciascia@unipegaso.it

assunta.baratta@unipegaso.it

fabio.landolfi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di diritto amministrativo intende perseguire una serie di obiettivi eterogenei, tutti di eguale importanza e intrinsecamente interrelati gli uni agli altri. Anzitutto, il corso è concepito quale strumento di formazione culturale, nella misura in cui mira a fornire allo studente una conoscenza approfondita delle evoluzioni teoriche e storiche del diritto amministrativo. Ciò non per mere velleità concettualistiche ma per la convinzione che solo alla luce della conoscenza dei differenti presupposti culturali e storici è possibile cogliere il vero significato, la ricchezza e i perduranti limiti dei singoli istituti che compongono questo settore giuridico. Il diritto amministrativo, infatti, più di altre branche del diritto, è stato (e continua ad essere) esposto a ripensamenti e innovazioni del legislatore, tali da determinare un continuo mutamento (e aggiornamento) dei suoi istituti e, con essi, delle sue sembianze complessive. In sintesi, può dirsi che - almeno dall'avvento della Costituzione e ancora di più a seguito dell'adesione dell'Italia all'Unione Europea e della stipula della Convenzione Europea dei Diritti Umani - il diritto amministrativo è stato attraversato da un lungo (e non ancora terminato) processo di riforma, essenzialmente volto a fare di questo diritto non più lo strumento di governo (e dominio) dell'autorità pubblica sul cittadino ma, all'opposto, il mezzo attraverso il quale strutturare efficientemente l'organizzazione amministrativa, onde rendere al cittadino utilità funzionali al pieno sviluppo e godimento dei suoi diritti. Questo fenomeno (ma dovrebbe dirsi rivoluzione) ha riguardato di fatto tutti gli istituti cardine del settore scientifico considerato. Ne sono stati interessati, infatti, l'interesse legittimo (la situazione giuridica soggettiva che la tradizione indica come diversa dal diritto soggettivo e qualificante i rapporti tra privato e amministrazione, che si risolverebbe in una posizione di soggezione del cittadino rispetto all'autorità pubblica), la discrezionalità ed il merito amministrativo (descritti, da vulgate ancora molto diffuse, come il potere sovrano delle pubbliche autorità di prendere

decisioni – solo limitatamente sindacabili da parte dei giudici - ad esito di procedimenti di valutazione opinabili del pubblico interesse in rapporto con quello privato), il provvedimento amministrativo (luogo, per la dottrina tradizionale, di esercizio di poteri unilaterali di imperio), il procedimento amministrativo (ricostruito come procedura volta a consentire alla pubblica amministrazione di esercitare il proprio potere ad esito di un'istruttoria dei fatti il più possibile corretta). Come accennato, le rappresentazioni sinteticamente fornite sono state riviste dalla più recente dottrina e molto è stato fatto dallo stesso legislatore, con un cambiamento di paradigma che, ponendo al centro dell'intero costruito la persona umana, ha portato a dubitare della perdurante attualità teorica e utilità pratica di molti degli istituti richiamati o, comunque, a prospettare un cambiamento radicale del modo di intenderli ed utilizzarli.

Questa rinnovata visione teorica, peraltro, non si è concentrata solo sul diritto amministrativo sostanziale ma ha profondamente cambiato il volto anche del diritto amministrativo processuale, determinando il superamento di molte limitazioni al diritto di difesa dei cittadini, che una visione autoritativa e sovrana della pubblica amministrazione avevano finito per imporre. Per questa ragione, il processo amministrativo è stato avvicinato (sia pure solo in parte) al sistema di garanzie e regole del processo civile.

Di queste evoluzioni, il corso intende dare partitamente conto e, tuttavia, tanto intende fare nell'ambito di una ricostruzione complessiva della teoria e della legislazione di diritto amministrativo che illustri anche in che modo la pubblica amministrazione è organizzata, di quali contributi dei privati si avvale, del modo in cui opera e di quali sono gli strumenti di tutela offerti al cittadino, che lamenti di aver subito abusi da parte di pubblici poteri.

Per questa ragione, il corso si compone di una parte generale che prende in esame:

- I. le fonti del diritto amministrativo (quali sono i percorsi che generano le norme di diritto pubblico, che attribuiscono funzioni e poteri all'amministrazione (o a soggetti ad essa equiparati) e diritti, aspettative e strumenti di tutela al cittadino);
- II. l'organizzazione amministrativa (come è organizzata la macchina pubblica (ad es.: Stato, Regioni ed enti locali) ed in che modo essa si coordina con l'esercizio privato di pubbliche funzioni e servizi; quale regime e trattamento sono riservati ai pubblici dipendenti);
- III. il regime dei servizi e dei beni pubblici (in quanto organizzati, erogati e appartenenti a soggetti pubblici o, comunque, in quanto funzionalizzati ad una pubblica utilità);
- IV. l'attività amministrativa (i moduli unilaterali e consensuali attraverso cui l'amministrazione opera, con particolare riferimento alle nozioni di provvedimento e procedimento);
- V. la responsabilità amministrativa (il regime giuridico applicabile alle amministrazioni, allorché esse incorrano in condotte illecitamente dannose per il cittadino e per il pubblico erario, con riguardo particolare alle funzioni giurisdizionali e di controllo della Corte dei Conti);
- VI. i sistemi di tutela amministrativa avverso atti, provvedimenti e comportamenti illegittimi delle amministrazioni.

Tanto premesso, preme chiarire che, nell'esaminare i singoli istituti, particolare attenzione verrà dedicata a tutti quegli strumenti che oggi si rendono disponibili per un accesso più rapido ed efficiente ai servizi amministrativi.

Ciò con l'obiettivo, complessivo, di fornire allo studente una compiuta conoscenza del diritto amministrativo, in special modo, sotto il profilo dei propri diritti e prerogative di cittadino.

Ma non solo.

Si è ritenuto che il corso rischiasse di rimanere privo di una parte essenziale, se non fosse stato pensato come insieme di lezioni destinate a studenti di economia. Il fatto che si tratti di studenti di un corso di economia, infatti, individua una specificità che è sembrato reclamasse la predisposizione di lezioni specialistiche, volte a fornire agli studenti la conoscenza di istituti – forse meno impegnativi sotto il profilo teorico, rispetto a quelli innanzi richiamati – è, tuttavia, potenzialmente centrali nella loro futura pratica quotidiana.

Il corso, per questa ragione, si compone di una parte speciale che analizza alcune aree specifiche di legislazione, la cui trattazione, per diffusione, è sembrata ineludibile. Sono presentate, in particolare, lezioni in materia di:

- I. contratti pubblici (esaminando dettagliatamente il regime di affidamento di questi contratti e le peculiarità che li connotano in fase esecutiva);
- II. società partecipate da pubbliche amministrazioni (che pure sono assoggettate ad un regime peculiare e derogatorio di quello altrimenti dettato dal codice civile);
- III. servizi pubblici (con particolare attenzione ad alcune figure speciali, quali il servizio sanitario e i servizi pubblici locali);
- IV. l'espropriazione per pubblica utilità;
- V. il diritto dell'ambiente;
- VI. i mercati finanziari;
- VII. industria e commercio;
- VIII. urbanistica ed edilizia;
- IX. legislazione ambientale.

A ciò si aggiunge un ciclo di lezioni in tema di giustizia amministrativa, con l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti per potersi, nel futuro, orientare nella difesa giudiziale dei propri diritti e interessi.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito autonomia per poter consapevolmente maneggiare in prima persona (o nelle ipotesi più complesse con il supporto dei propri legali) i principali strumenti di dialogo con la pubblica amministrazione, per il raggiungimento degli obiettivi e la tutela dei diritti suoi e delle sue imprese.

L'illustrazione, dedicata nel corso all'organizzazione amministrativa, mira a far conseguire allo studente un'approfondita conoscenza delle competenze delle singole pubbliche amministrazioni e della loro struttura interna, onde conseguire una capacità agevolata di confronto (e.g. Ministeri, competenze degli enti locali, competenze delle principali autorità indipendenti quali l'AEEGSI e l'ANAC).

Il corso mira al contempo a fornire gli strumenti cognitivi di base per orientarsi – con autonomia di giudizio – in alcuni settori specialistici del diritto amministrativo, quali il diritto dell'urbanistica e dell'edilizia, quello dell'ambiente, delle espropriazioni per pubblica utilità (oltre alle altre materie meglio indicate nella sezione "programma didattico", subito nel seguito).

Al contempo, al termine del corso lo studente sarà dotato delle conoscenze necessarie alla tutela giurisdizionale, sia civile che amministrativa, sua e delle sue imprese, nonché vanterà conoscenze in materia di responsabilità erariale, laddove la posizione sua e delle sue aziende dovesse risultare attratta nella giurisdizione della Corte dei Conti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare i poteri conferiti dalla legge alle p.a. e interpretare documenti legali provenienti dalle p.a.. Sarà altresì in grado di individuare e distinguere le patologie dei provvedimenti amministrativi e fornire soluzioni a casi concreti. Accesso agli atti, trasparenza, formazione del silenzio-assenso, presentazione di SCIA, orientamento nell'ambito di procedimenti amministrativi, tutela dei propri diritti sono strumenti che lo studente potrà attivare all'occorrenza, direttamente ovvero con il supporto dei propri legali, seguendone l'attività con consapevolezza e possibilità di fornire indicazioni costruttive.

Autonomia di giudizio

Lo studente, al termine del corso, potrà criticamente orientarsi nella valutazione della legislazione e degli atti amministrativi, individuandone le possibilità, gli strumenti attraverso i quali avvantaggiarsi di esse e le eventuali illegittimità. Tanto potrà fare affrontando consapevolmente discussioni con pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle quali potrà, con libertà e autonomia di giudizio, interloquire dinamicamente e costruttivamente. La sezione del corso

dedicata alla tutela giurisdizionale fornirà gli strumenti necessari a poter consapevolmente individuare eventuali patologie degli atti amministrativi e seguire, con autonomia critica, lo svolgimento dei giudizi che potranno riguardare direttamente lo studente e le sue aziende.

Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno allo studente di argomentare con un lessico preciso ed appropriato nelle materia del diritto amministrativo.

Capacità di apprendimento

Il corso mira alla formazione dello studente mediante una metodologia specifica fatta di strumenti diversificati ma tutti finalizzati a garantire, al termine delle attività didattiche e del superamento delle prove di esame: 1. Conoscenza e capacità di comprensione; 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione; 3. Autonomia di giudizio; 4. Abilità comunicative. Ciò mediante una didattica che, composta di video-lezioni, slide illustrative e articolati documenti esplicativi delle singole lezioni, prepari gradatamente allo studio dei libri di testo, creando i presupposti per una lettura consapevole e critica, in quanto agevolata dall'attività preparatoria svolta a mezzo delle attività prodromiche innanzi descritte.

Ciò, peraltro, con l'obiettivo di facilitare la maturazione da parte dello studente di un metodo di studio che ne favorisca anche per il futuro la capacità di apprendimento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

Redazione di un elaborato Partecipazione a una web conference Partecipazione al forum tematico Lettura area FAQ
Svolgimento delle prove in itinere con feedback

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

PARTE GENERALE

Diritto Amministrativo. Introduzione

Fonti del diritto amministrativo

I principi

Gli Enti Pubblici

L'amministrazione statale e i rapporti organizzativi

Le Regioni

Gli Enti Locali

Gli enti pubblici e l'esercizio privato delle pubbliche funzioni

Fini, funzione e potere pubblico

Situazioni giuridiche soggettive

Il procedimento amministrativo

Il procedimento amministrativo. Strumenti di semplificazione

I provvedimenti di amministrazione I. Fisionomia

I provvedimenti di amministrazione II. Tipologie

I provvedimenti di amministrazione III. La concessione

L'invalidita' del provvedimento

L'autotutela amministrativa

L'autotutela contenziosa

Strumenti di semplificazione. La SCIA

Strumenti di semplificazione. Il silenzio assenso

Il principio di trasparenza. Diritto di accesso e l'accesso civico

Il diritto d'accesso ai documenti amministrativi

Gli accordi amministrativi

I controlli

Trasparenza

Anticorruzione

La comunicazione pubblica

PARTE SPECIALE

Pubblico impiego (prima parte)

Pubblico impiego (Seconda Parte)

Il mobbing nella pubblica amministrazione

i contratti pubblici. Ambito di applicazione soggettivo, esenzioni e controlli

I contratti pubblici. Ambito di applicazione oggettivo, esenzioni e soglie di rilevanza

I contratti pubblici. Soggetti che possono presentare offerte

I contratti pubblici. Procedure di selezione del contraente

I contratti pubblici. Aggiudicazione ed esecuzione

I contratti pubblici. Forme contrattuali particolari

I contratti pubblici. Strumenti di tutela

Le società pubbliche. Partecipazioni societarie e pubblico interesse

Le società pubbliche. Costituzione, controlli e crisi di impresa

Servizi pubblici. Parte generale

Servizi pubblici. Sanità e istruzione

Servizi Pubblici. La gestione dei rifiuti

Commercio

Industria

I beni pubblici

Il Governo del Territorio. Urbanistica

Il Governo del Territorio. Edilizia

Principi e legislazione ambientale

L'espropriazione per pubblica utilità

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Evoluzione storica e conformazione del sistema. Principi costituzionale ed europei in materia di giustizia amministrativa. Il giusto processo

Il riparto di giurisdizione. Giudice ordinario e giurisdizioni amministrative

Le parti del processo amministrativo

Le azioni esperibili

Il processo amministrativo: fase introduttiva, istruttoria e decisoria

Le impugnazioni

Il giudizio di ottemperanza

il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

La giurisdizione contabile